

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-1016 del 03/03/2020
Oggetto	3^ modifica ns_Tecnotrattamenti
Proposta	n. PDET-AMB-2020-1042 del 03/03/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno tre MARZO 2020 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

Oggetto: D.Lgs. n° 152/06¹- L.R. n° 09/15² - Azienda Tecnotrattamenti s.r.l. - 3[^] Modifica Non Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto IPPC di trattamenti galvanici (di cui al punto 2.6 dell'allegato VIII, parte II, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.), situato in Comune di Pianoro (BO), Località Pian di Macina, Via del Sasso n° 3.

IL RESPONSABILE DELL' UNITÀ OPERATIVA AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Premesso che, all'azienda Tecnotrattamenti s.r.l. è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale³ per l'esercizio dell'attività di trattamenti galvanici (punto 2.6, dell'Allegato VIII alla Parte II, del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii), presso l'impianto situato in Comune di Pianoro (BO), Località Pian di Macina, Via del Sasso n° 3;

Vista la domanda⁴ della ditta del 25/11/2019 presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), mediante le procedure di invio telematico stabilite dalla Regione Emilia-Romagna⁵, relativa a:

1. un potenziamento dell'impianto di depurazione chimico-fisico interno all'azienda, per meglio far fronte al trattamento dei reflui provenienti dalle nuove linee di ossidazione anodica e nichelatura chimica, ormai vicine al funzionamento a pieno regime;
2. l'adozione di una filtropressa per la disidratazione dei fanghi prodotti dall'impianto di depurazione al fine di conferire il fango secco e introduzione di un cassone scarrabile a tenuta stagna per il deposito temporaneo di tale rifiuto;
3. cambio di destinazione d'uso di una vasca della linea di ossidazione anodica che da vasca di teflonatura (trattamento mai attivato per mancanza di richieste da parte dei committenti) diventerà vasca di lavaggio. A seguito di questa variazione il volume totale delle vasche di trattamento della linea diminuirà di 6,30 m³;
4. introduzione di due lavaggi con acqua demineralizzata nella linea di nichelatura chimica (ininfluenti ai fini delle soglie AIA) per migliorare il risciacquo finale dei pezzi;
5. cambio d'uso ad alcuni serbatoi di stoccaggio presenti nell'area cortiliva esterna del capannone costruito in ampliamento: un serbatoio inizialmente riservato ai concentrati alcalini esausti verrà destinato ai concentrati acidi esausti e due serbatoio inizialmente riservati allo stoccaggio di acqua di rete verranno riservati allo stoccaggio di acido solforico e acido nitrico, da usare rispettivamente per i rabbocchi nella linea di ossidazione anodica e nichelatura chimica;

¹ Come modificato e integrato dal D.Lgs. n° 128/2010 e dal D.Lgs. n° 46/2014;

² Che ha modificato e integrato la L.R. n° 21/04;

³ Atto rilasciato da ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana con DET-AMB-2017-1230 del 09/03/2017, successivamente modificato e integrato con atti DET-AMB-2018-2215 del 08/05/2018 e DET-AMB-2019-698 del 14/02/2019;

⁴ PG/2019/181391 del 25/11/2019;

⁵ Procedure stabilite da Determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna n° 5249 del 20/04/2012

6. spostamento dei compressori dalla posizione attuale ad un vano tecnico attiguo appositamente attrezzato, per facilitare le operazioni di manutenzione ed il raffreddamento delle macchine durante l'esercizio.

In merito al punto 1, il potenziamento dell'impianto di depurazione chimico-fisico esistente, descritto nel dettaglio in una relazione dedicata, allegata alla documentazione cella modifica, riguarda sinteticamente:

- introduzione di una terza linea di depurazione dedicata al trattamento dei reflui provenienti dagli impianti di ossidazione anodica e nichelatura chimica. La nuova linea, costituita da tre vasche di reazione ed un nuovo decantatore lamellare, si va ad affiancare alle due esistenti (una per i lavaggi contenenti cianuri e l'altra per i restanti lavaggi, compresi quelli contenenti cromo esavalente);
- sostituzione dei filtri esistenti con filtri nuovi, a capacità doppia, dotati di un sistema di lavaggio e contro-lavaggio automatico;
- introduzione di una filtropressa semi-automatica per la disidratazione dei fanghi;
- installazione di un bacino di sicurezza in polipropilene per trattenere eventuali sversamenti accidentali, a contenimento di tutti gli elementi che costituiscono l'impianto di depurazione;

La richiesta di cui al punto 2., riguarda i fanghi prodotti dall'impianto di depurazione (CER 060502*), che attualmente vengono conferiti prelevandoli direttamente dai due serbatoi di accumulo situati nei pressi dell'impianto di depurazione. Questo sistema, che non è economicamente conveniente, obbliga a 2 o 3 conferimenti annui e i fanghi vengono conferiti tal quali, frammisti ad una elevata percentuale di acqua residua. Al fine di ridurre la frequenza dei conferimenti e per ottenere fanghi solidi e disidratati, la ditta ritiene utile installare una nuova filtropressa semiautomatica a 10 piastre. Per il deposito temporaneo dei fanghi verrà utilizzato un cassone scarrabile collocato nel piazzale esterno del nuovo capannone, in una posizione (indicata nella planimetria allegata) tale da rendere il più agevoli possibile le manovre della motrice durante le operazioni di carico e scarico dello scarrabile. Il cassone, a tenuta stagna dotato di coperchio, avrà dimensioni 6 m x 2,5 x 1,50 h per un volume nominale di circa 20 m³. Per ulteriore protezione dagli agenti atmosferici sarà provvisto di un telo impermeabile, alta tenacità e resistenti ai raggi UV, fissato con corda elastica, come copertura aggiuntiva. Il carico dei fanghi avverrà tramite contenitori chiusi, prelevati direttamente sotto la filtropressa una volta pieni, e trasportati in loco tramite carrello elevatore.

Nella linea di ossidazione anodica (F) era stato inizialmente previsto un trattamento opzionale di teflonatura per immersione; tale trattamento non è mai stato attivato per mancanza di richieste da parte dei committenti e, considerato lo scarso interesse generale per la finitura, la ditta chiede di poterlo eliminare (punto 3.) La vasca verrà mantenuta vuota, con la possibilità di destinarla ad uso lavaggio. Come conseguenza della variazione, il volume totale delle vasche di trattamento della linea diminuirà di 6,30 m³ ed aumenterà di altrettanto il volume dei lavaggi.

Al punto 4. la ditta chiede di poter installare due nuove vasche di lavaggio al termine della linea di nichelatura chimica (G), che saranno alimentate con acqua demineralizzata al fine di ottenere un risciacquo finale dei pezzi più efficiente per evitare difetti estetici come macchie ed aloni. La seconda vasca è

predisposta per il riscaldamento, in modo da poter eventualmente effettuare l'ultimo risciacquo con acqua a 40-50 °C per facilitare la fase di asciugatura in forno.

Relativamente al cambio d'uso delle cisterne di stoccaggio, di cui al punto 5., nell'area cortiliva esterna del capannone costruito in ampliamento sono presenti n. 6 serbatoi fuori terra, in polietilene rotostampato, a spessore maggiorato della capacità di 15.000 litri, ciascuno dotato di copertura e contenuto in una camicia esterna di sicurezza della capacità di 20.000 litri. L'azienda chiede di riutilizzare i serbatoi nel seguente modo:

Serbatoio	Utilizzo attuale	Utilizzo di progetto relativo alla modifica
1	Stoccaggio acqua di rete	Stoccaggio acido solforico 90% (max. 5000 litri)
2	Stoccaggio acqua di rete	Stoccaggio acido nitrico 65% (max. 5000 litri)
3	Stoccaggio concentrati acidi	Stoccaggio concentrati acidi (principalmente: acido solforico esausto)
4	Stoccaggio concentrati acidi	Stoccaggio concentrati acidi (acido nitrico esausto)
5	Stoccaggio concentrati alcalini	Stoccaggio bagni di nichelatura esausti
6	Stoccaggio concentrati alcalini	Stoccaggio concentrati alcalini

Tutti i serbatoi sono privi di aperture sul fondo (il carico avviene esclusivamente tramite tubazioni inserite dall'alto) ed è presente un sistema di allarme, indipendente per ogni serbatoio, che segnala il superamento del livello massimo.

Infine, relativamente al punto 6, a seguito del previsto ampliamento del depuratore, la ditta chiede di spostare i compressori dal locale attuale (condiviso con il depuratore) ad un vano tecnico esterno attiguo, appositamente adibito, per facilitare le operazioni di manutenzione ed il raffreddamento delle macchine durante l'esercizio. I compressori non subiranno alcuna modifica.

Considerato che l'azienda ha presentato una specifica relazione per la valutazione preliminare degli impatti nella quale si sottolinea che:

- il volume totale delle vasche di trattamento diminuisce complessivamente di 6,3 m³
- non vengono introdotte nuove sostanze nel ciclo produttivo;
- nessuna emissione in atmosfera subisce alcuna variazione;
- non viene incrementata la produzione di rifiuti né viene introdotto alcun nuovo codice CER;
- la capacità produttiva complessiva delle linee resta invariata;
- l'introduzione delle nuove vasche non influenza la portata degli scarichi perché i nuovi lavaggi saranno alimentati con acqua demineralizzata a ricircolo;
- le modifiche all'impianto di depurazione sono sostanzialmente dei miglioramenti e non è previsto alcun aumento né di portata allo scarico né di flusso di massa di inquinanti poiché il volume delle vasche di trattamento resta il medesimo;

Le suddette considerazioni portano a concludere che non sia necessario sottoporre le modifiche descritte alla preliminare procedura di "Screening" come da D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e L.R. 4/18;

Valutato, pertanto, necessario procedere alla modifica non sostanziale dell'atto rilasciato da ARPAE con DET-AMB-2017-1230 del 09/03/2017 e ss.mm.ii.;

Rilevato che il presente atto è di esclusiva discrezionalità tecnica;

Determina

1. **di approvare gli interventi richiesti di cui ai punti 1., 2., 3., e 4. stabilendo quanto segue:**
 - **a seguito della realizzazione del previsto potenziamento del depuratore e all'installazione della nuova filtropressa, dovrà essere aggiornata e trasmessa la valutazione di impatto acustico, in modo da dimostrare la conformità ai limiti normativi previsti;**
2. **di prendere atto del cambio d'uso delle cisterne di stoccaggio poste nell'area cortiliva esterna**, nel seguente modo:

Serbatoio	Utilizzo attuale	Utilizzo di progetto relativo alla modifica
1	Stoccaggio acqua di rete	Stoccaggio acido solforico 90% (max. 5000 litri)
2	Stoccaggio acqua di rete	Stoccaggio acido nitrico 65% (max. 5000 litri)
3	Stoccaggio concentrati acidi	Stoccaggio concentrati acidi (principalmente: acido solforico esausto)
4	Stoccaggio concentrati acidi	Stoccaggio concentrati acidi (acido nitrico esausto)
5	Stoccaggio concentrati alcalini	Stoccaggio bagni di nichelatura esausti
6	Stoccaggio concentrati alcalini	Stoccaggio concentrati alcalini

3. **di prendere atto dello spostamento dei compressori dal locale attuale (condiviso con il depuratore) ad un vano tecnico esterno attiguo, appositamente adibito;**
4. la **modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale** concessa all'azienda Tecnotrattamenti s.r.l., per l'esercizio dell'attività di trattamenti galvanici (punto 2.6, dell'Allegato VIII alla Parte II, del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii), presso l'impianto situato in Comune di Pianoro (BO), Località Pian di Macina, Via del Sasso n° 3, stabilendo quanto segue:
 - al paragrafo **C.3.5 – RIFIUTI** il penultimo capoverso "*I fanghi derivanti dal processo di depurazione (CER 06 05 03) non costituiscono deposito temporaneo in quanto vengono prelevati direttamente dai serbatoi di ispessimento facenti parte del depuratore stesso, nel momento del conferimento*", sia sostituito come segue: "**dal report 2018 risulta che i fanghi prodotti dal depuratore chimico-fisico vengono smaltiti con il CER 060502* oppure 060503 sulla base del contenuto di zinco riscontrato nell'analisi chimica di caratterizzazione. I fanghi derivanti dal processo di depurazione, classificati con il CER 06 05 03, non costituiscono deposito temporaneo in quanto vengono prelevati direttamente dai**

serbatoi di ispessimento facenti parte del depuratore stesso, nel momento del conferimento.

I fanghi derivanti dal processo di depurazione, classificati con il CER 06 05 02*, costituiscono deposito temporaneo e vengono stoccati in un cassone scarrabile collocato nel piazzale esterno del nuovo capannone. Il cassone, a tenuta stagna e dotato di coperchio, ha dimensioni 6 m x 2,5 x 1,50 h per un volume nominale di circa 20 m³. Per ulteriore protezione dagli agenti atmosferici è provvisto di un telo impermeabile, alta tenacità e resistenti ai raggi UV, fissato con corda elastica, come copertura aggiuntiva. Il carico dei fanghi avviene tramite contenitori chiusi, prelevati direttamente sotto la filtropressa una volta pieni, e trasportati in loco tramite carrello elevatore.

- al paragrafo **C.2 DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO E DELL'ASSETTO IMPIANTISTICO**, le linee F e G siano modificate come di seguito:
 - **Linea F - impianto semi-automatico di ossidazione anodica a telaio:** n° 24 vasche per un volume complessivo di 154,98 m³; volume di trattamento pari a **73,08 m³** :

FASE DI TRATTAMENTO	NUMERO VASCHE E DIMENSIONI	VOLUME (geometrico) COMPLESSIVO
Sgrassatura a ultrasuoni	n° 1 vasca: 6,30 m ³	6,30 m ³
Sgrassatura chimica per alluminio	n° 1 vasca: 6,30 m ³	6,30 m ³
Satinatura	n° 2 vasche: 6,30 m ³ ciascuna	12,60 m ³
Neutralizzazione acida	n° 1 vasca: 6,30 m ³	6,30 m ³
Ossidazione anodica: ossido duro	n° 1 vasca: 7,56 m ³	7,56 m ³
Ossidazione anodica: ossido naturale	n° 2 vasche: 7,56 m ³ ciascuna	15,12 m ³
Elettrocolore	n° 1 vasca: 6,30 m ³	6,30 m ³
Colore a immersione 1 - 2	n° 2 vasche: 6,30 m ³ ciascuna	12,60 m ³
Fissaggio a caldo	n° 3 vasche: 6,30 m ³ ciascuna	18,90 m ³
Lavaggio	n° 10 vasche: 6,30 m³ ciascuna	63,00 m³
Totale	24 VASCHE	154,98 m³

Vi sono, inoltre, una postazione per il carico/scarico e un forno a doppia posizione per l'asciugatura.

- **Linea G - impianto semi-automatico di nichelatura chimica a telaio:** n° 28 vasche per un volume complessivo di **60,61 m³**; volume di trattamento pari a 36,25 m³:

FASE DI TRATTAMENTO	NUMERO VASCHE E DIMENSIONI	VOLUME (geometrico) COMPLESSIVO
Sgrassatura a ultrasuoni	n° 1 vasca: 2,03 m ³	2,03 m ³

Sgrassatura chimica	n° 2 vasche: 2,03 m ³ ciascuna	4,06 m ³
Sgrassatura elettrolitica anodica	n° 1 vasca: 2,03 m ³	2,03 m ³
Decapaggio per ferro	n° 1 vasca: 2,03 m ³	2,03 m ³
Decapaggio per alluminio	n° 2 vasche: 2,03 m ³ ciascuna	4,06 m ³
Cementazione	n° 1 vasca: 2,03 m ³	2,03 m ³
Acido Nitrico	n° 2 vasche: una da 2,03 m ³ e una da 3,30 m ³	5,33 m ³
Nichel chimico	n° 4 vasche: 2,53 m ³ ciascuna	10,12 m ³
Vasca di riserva/travasi	n° 1 vasca: 2,53 m ³	2,53 m ³
Neutralizzazione alcalina	n° 1 vasca: 2,03 m ³	2,03 m ³
Lavaggio	n° 12 vasche: 2,03 m³ ciascuna	24,36 m³
Totale	28 VASCHE	60,61 m³

Vi sono, inoltre, una postazione per il carico/scarico, un forno di asciugatura e un forno di asciugatura elettrico fuori linea.

- al paragrafo **C.2.6 CICLO DI LAVORAZIONE DELLA OSSIDAZIONE ANODICA – LINEA F, sia eliminata la descrizione relativa alla teflonatura;**
 - **al paragrafo C.3.3 BILANCIO IDRICO (PRELIEVI E SCARICHI),** sia eliminato il capoverso *"Inoltre, per ottimizzare l'emungimento dalla rete idrica, rendere più regolare la distribuzione agli impianti e costituire una riserva in caso di necessità, sono previste nell'area esterna, due cisterne polmone per lo stoccaggio dell'acqua di rete, della capacità di 15 mc l'una"*
5. che resti invariata ogni altra prescrizione portata a carico dell'azienda con l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Bologna con P.G. n° 39538 del 18/03/2013 e ss.mm.ii.;
6. che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, un ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento.

*Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Incarico di funzione Autorizzazioni Complesse ed Energia*

Stefano Stagni

(lettera firmata digitalmente)⁷

⁶ Conferimento incarichi di funzione stabilito con Det. n° 2019-873 del 29/10/2019- Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana. "Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022";

⁷ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs 12 dicembre 1993, n° 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale;

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.